

**COPIA**  
**COMUNE DI FONTE NUOVA**  
(Provincia di Roma)

**Estratto del verbale delle Deliberazioni del**

**CONSIGLIO COMUNALE Nr. 11**

---

**Seduta del 07/05/2015**

**Oggetto: RICHIESTA DI TRASFERIMENTO DI REPERTI ARCHEOLOGICI RINVENUTI NEL TERRITORIO COMUNALE**

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **sette** del mese di **maggio** alle ore **10,45** nei locali comunali della Sala Polifunzionale, Via N. Machiavelli n.1, Fonte Nuova.

Alla convocazione ordinaria prima che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CANNELLA FABIO	Assente	BLASI ROBERTO	Presente
DEL BAGLIVO FEDERICO	Presente	SAULLI PAOLA	Presente
BUCCILLI IMELDA	Assente	CHIARINELLI REMO	Presente
DURANTINI AGOSTINO	Presente	VOLPE ADELE	Presente
DI PIETRO ANTONIO	Presente	PANZARDI ELEONORA	Presente
MONTEBOVI CESARE	Presente	ORSETTI SIMONA	Presente
MAGNARELLA ENZO	Presente	FLORIDI CLAUDIO	Presente
GRASSELLI MICOL	Assente	SPURIO GIAN MARIA	Assente
FALCIONI UMBERTO	Presente	COLASANTI LORENA	Assente
DI BUO' GRAZIANO	Assente	NOVELLI VALERIO	Presente
GIAGNORIO STEFANO	Presente	MUCCIGROSSO EMANUELA	Presente
FEDERICI MICHELE	Presente	PAGANELLI MAURO	Presente
VERTICELLI PAOLA	Presente		

Assegnati: **25** In carica: **25** Presenti: **19** Assenti: **6**

Presiede il consigliere comunale **AGOSTINO DURANTINI** nella sua qualità di **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, comma 4, del T.U. n. 267/2000), il Segretario Comunale **FRANCESCO ROSSI**.

La seduta è pubblica.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, il Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta.

# COMUNE DI FONTE NUOVA

(Provincia di Roma)

## Omissis (Discussione Registrata)

Illustra la proposta il Presidente del Consiglio Comunale Durantini

Durante la discussione escono i Consiglieri Comunali Volpe e Di Pietro. Presenti n. 17, assenti n. 8 (Sindaco Cannella, Colasanti, Grasselli, Buccilli, Volpe, Di Pietro, Spurio, Di Buò)

Il Movimento 5 Stelle presenta 2 emendamenti:

*1) Chiede di cancellare la seguente parte nella seconda pagina: "per quello che si è potuto osservare prima della pulizia e del restauro";*

L'emendamento posto in votazione ottiene il seguente risultato: n. 16 voti favorevoli, n. 1 astenuto (Montebovi). Approvato.

*2) Nella terza pagina, chiede di sostituire la seguente parte: "in modo da valorizzarli adeguatamente e di costruire una memoria permanente della identità della collettività fontenovese" con la seguente: "dove dovranno essere valorizzati in un luogo a vista del pubblico protetto con idonei sistemi di sicurezza al fine di garantirne l'adeguata sorveglianza. Per la fruizione verranno poi posti dei pannelli che descriveranno in maniera esplicativa la loro storia".*

Il Presidente del Consiglio Comunale suggerisce di inserire questa frase nel punto n. 2 del deliberato.

Si pone a votazione anche il secondo emendamento così come proposto dal Presidente del Consiglio Comunale, che ottiene il seguente risultato: n. 16 voti favorevoli, n. 1 astenuto (Montebovi). Approvato.

A questo punto viene posta in votazione la proposta di deliberazione così emendata.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che,

con L.R. n. 25/1999 è stato istituito il Comune di Fonte Nuova, per distacco delle Frazioni di Tor Lupara di Mentana e Santa Lucia di Mentana dal Comune di Mentana e dalla Frazione di Torlupara di Guidonia Montecelio per distacco dal Comune di Guidonia Montecelio;

il Comune di Fonte Nuova oggi è un ente locale di medie - grandi dimensioni, contando attualmente circa 32.000 abitanti con una presenza molto alta di nuovi residenti provenienti da vari posti che vista la notevole vicinanza con Roma Capitale hanno scelto di risiedere presso questo Comune;

essendo un Comune giovane fino adesso non era dotato neppure di una adeguata casa Comunale e che per tale motivo ha presentato ed ottenuto un finanziamento europeo di tipo PLUS che tra l'altro prevede la realizzazione della nuova sede municipale in corso di costruzione, la cui ultimazione è prevista per Luglio del corrente anno, che diventerà il "Cuore" della Vita amministrativa e politica, cittadina, centro di riferimento e

di aggregazione per tutta la popolazione;

Atteso che,

proprio per la sua giovane costituzione, il Comune di Fonte Nuova ha bisogno di costruire una propria autonoma identità storico - culturale che trovi le sue fondamenta nel passato storico del proprio territorio testimoniato dai reperti archeologici scoperti nel corso degli anni passati;

Considerato che,

nel febbraio 2006, in seguito a lavori per la messa in opera di cavi telefonici per conto della Telecom Italia lungo la Via Nomentana, al km 18,800, è stata rinvenuta e gravemente danneggiata una grande ara sepolcrale di età romana.

Dopo l'intervento della Soprintendenza, che ha prontamente intimato il fermo lavori, sono stati recuperati i numerosi frammenti di marmo barbaramente staccati dall'ara e successivamente si è proceduto a liberare il reperto dalla terra che ancora lo copriva.

Il lavoro è stato particolarmente difficoltoso sia per il luogo del ritrovamento posto lungo una via molto trafficata con conseguenti difficoltà di movimento per gli operai e per il mezzo meccanico sia, soprattutto, a causa delle condizioni in cui il reperto è stato rinvenuto: l'ara, infatti, è apparsa incredibilmente avvolta da numerosi cavi e tubature messi in opera precedentemente in tempi diversi e anche recenti, evitando ogni volta di segnalare la presenza dell'importante reperto archeologico alla competente Soprintendenza. La rimozione del reperto ha permesso di continuare lo scavo su Via Nomentana, scendendo in profondità fino ad un massimo di m 1.60 dal piano stradale, senza risultati apprezzabili.

La grande ara marmorea (alt. 1.90 ca) è stata rinvenuta in giacitura secondaria, a poca profondità, su Via Nomentana, esattamente in corrispondenza del civico 343, tra Via di S. Lucia e Via A. Panzini. Era adagiata sul lato corto sinistro, mentre il lato corto destro, rivolto verso l'alto, è stato danneggiato dalla benna della pala meccanica e dal martello pneumatico.

Sul lato danneggiato doveva essere raffigurato *'urceus*, poichè sul lato sinistro era ancora ben visibile la *patera*. la parte sommitale con frontone decorato, era volto verso via Nomentana, mentre il lato iscritto verso Via A. Panzini.

Unitamente alla decorazione del lato corto destro, del tutto mancante, è stata parzialmente danneggiata la fronte dell'ara recante l'iscrizione, della quale sono stati fortunatamente recuperati molti frammenti con lettere ben leggibili.

Il reperto presenta la zona frontonale riccamente decorata con due figure panneggiate (*nikai*) che sorregge una ghirlanda di fiori e nastri sospesa al centro della lunetta.

Il pulvino a sinistra conserva una rosetta a 5 petali ben conservata. La decorazione e lo specchio epigrafico sono presenti anche sul lato opposto.

La base è costituita da uno zoccolo modanato, mentre l'ampio specchio epigrafico è inquadrato da una cornice. L'iscrizione, che presenta lettere grandi e ben incise, riporta il nome e la carriera del ricco proprietario della sepoltura. Si tratta di un liberto imperiale della corte dei Flavi, *T. Flavius Delphicus*, esperto in finanza:

*T. Flavius*

*Aug(usti) lib(ertua)*  
*Delphicus*  
*tabularius a rationib(us)*  
*proc(urator) ration(um)*  
*thesauror(um), hereditat(ium),*  
*fisci Alexandrini, sibi fecit*

Che un'altra ara sepolcrale marmorea, gemella per dimensione e decorazione, attualmente conservata nei giardini dell'*Antiquarium* Comunale del Celio, fu scoperta dal Lanciani e dal Gatti nel 1888, all'altezza del km XVI della via Nomentana (km 19.200 ca. attuale).

Tale ara contiene la dedica dello stesso personaggio, *T. Flavius Delphicus*, ricordato con le stesse cariche del nuovo documento portato alla luce, dalla moglie *Ulpia Euhodia*.

I due documenti epigrafici attestano quindi, molto probabilmente, l'esistenza di un possedimento nel quale il ricco liberto volle ricavare uno spazio da destinare alla sepoltura sua e della moglie.

Attualmente le due are sepolcrali sono custodite, una presso il Celio e l'altra presso Villa Adriana a Tivoli.

pertanto per tutte le motivazioni sopra espresse appare importante formulare apposita istanza indirizzata alla Soprintendenza per i beni archeologici del Lazio per il trasferimento dei due reperti archeologici sopra descritti da collocare all'interno della nuova casa Comunale in modo da valorizzarli adeguatamente e di costruire una memoria permanente della 'identità della collettività fontenuovese;

Visto

lo Statuto Comunale vigente, in particolare l'art. 2 comma 8 che testualmente recita : " Il Comune (omissis), valorizza il proprio patrimonio bibliografico, storico ed artistico garantendone la piena e massima possibilità di fruizione"; e al comma 19 dello stesso articolo prevede l'impegno dell'Amministrazione per sostenere la valorizzazione del Patrimonio Archeologico, naturalistico e paesaggistico del territorio comunale;

Visto il Tuel n. 267/del 18.08.2000 e s.m.i.

Acquisiti i pareri previsti dall'art. 49, co. 1 e 147 bis del D.Lgs 267/2000 che si allegano alla presente deliberazione;

Con voti unanimi dei presenti

### **Delibera**

per tutto quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente richiamato;

- 1) Esprimere formalmente la volontà del Comune di Fonte Nuova per l'ottenimento del trasferimento delle due are sepolcrali marmoree rinvenute nel territorio comunale e meglio indirizzate in premessa per

l'esposizione permanente all'interno della nuova casa comunale;

- 2) Di dare mandato al Dirigente del Settore Tecnico - Patrimonio ad effettuare tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento per garantire la copertura assicurativa nonché l'eventuale copertura delle spese inerenti il trasferimento e allestimento del luogo ove saranno collocati i reperti e dove dovranno essere valorizzati in un luogo a vista del pubblico protetto con idonei sistemi di sicurezza al fine di garantirne l'adeguata sorveglianza. Per la fruizione verranno poi posti dei pannelli che descriveranno in maniera esplicativa la loro storia;
- 3) Di rimettere copia della presente deliberazione al ministero dei beni culturali ed ambientali e alla Soprintendenza per i beni archeologici del Lazio.

Successivamente, con separata votazione

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti unanimi dei presenti

### **Delibera**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000.

*COPIA*  
**COMUNE DI FONTE NUOVA**  
(Provincia di Roma)

Allegato alla Deliberazione n. 11 del 07/05/2015

**PARERI E ATTESTAZIONI DI CUI ALL'ART. 49 – 1 comma D.Lgvo 267/2000**

**OGGETTO:** RICHIESTA DI TRASFERIMENTO DI REPERTI ARCHEOLOGICI RINVENUTI NEL TERRITORIO COMUNALE

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Visto con parere favorevole:.....

li 27-04-2015

**Il Responsabile del Servizio**  
F.to ISTR.DIR. TECNICO GEOM. ROSSI OTTAVIANO

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Visto con parere favorevole:.....

li 27-04-2015

**Il Responsabile di Ragioneria**  
F.to DOTT.SSA CRISTINA LUCIANI

*COPIA*

# COMUNE DI FONTE NUOVA

(Provincia di Roma)

Approvato e sottoscritto

**Il Segretario Generale**  
F.to ROSSI FRANCESCO

**Il Presidente**  
F.to DURANTINI AGOSTINO

---

Prot. N.

## PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa oggi, per la pubblicazione, all'Albo Pretorio Comunale per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267);

Dalla Residenza Comunale, li 27-05-2015

**Il Segretario Generale**  
F.to DOTT. FRANCESCO ROSSI

---

## ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale e, visti gli atti d'ufficio,

## A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale, per quindici giorni consecutivi dal 27-05-2015 al 11-06-2015 ed è divenuta esecutiva il giorno 06-06-2015, perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n°267).

Dalla Residenza Comunale, li

**Il Segretario Generale**  
F.to DOTT. FRANCESCO ROSSI